

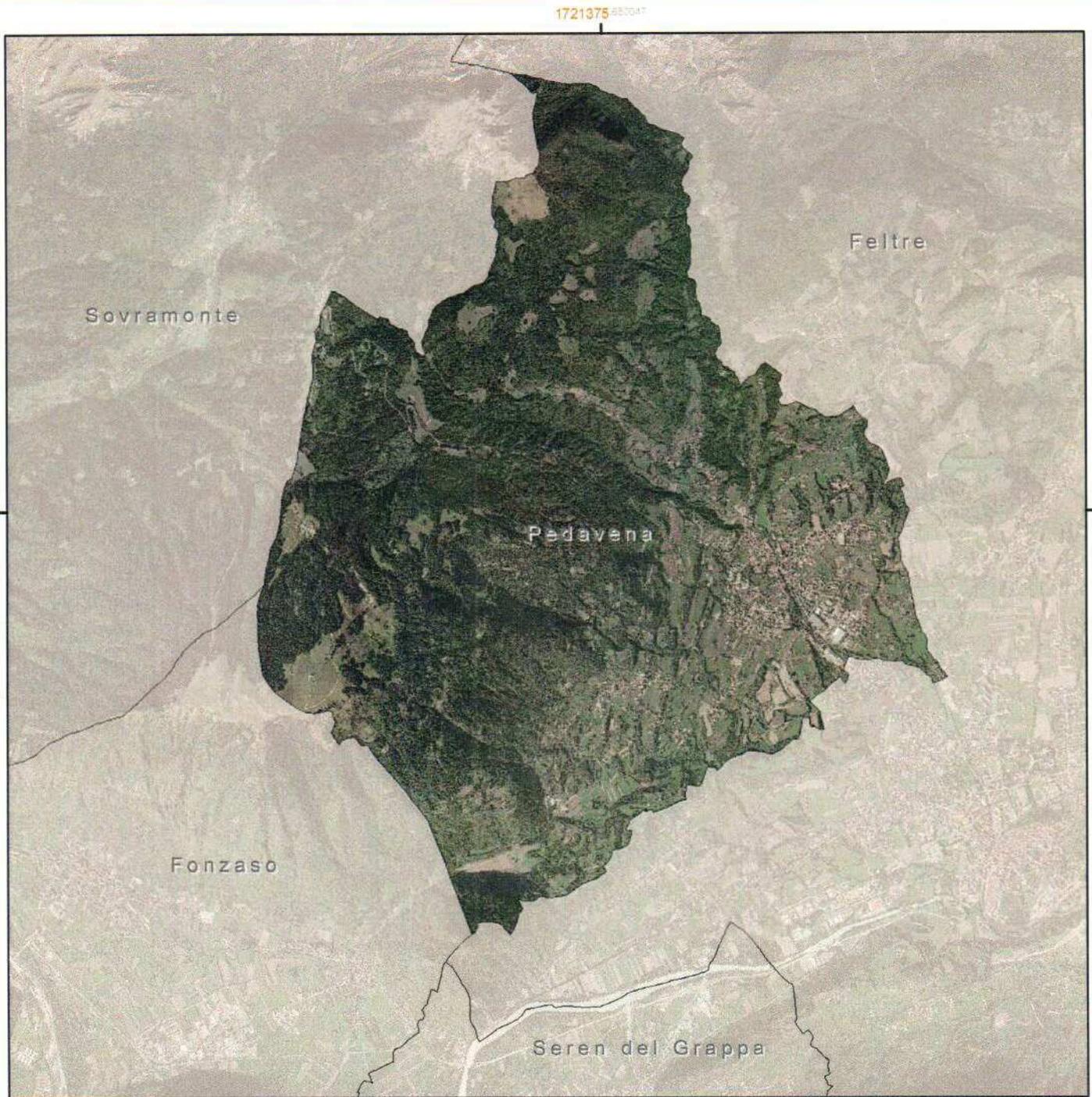
# Piano di Assetto del Territorio

**RELAZIONE AMBIENTALE**  
Allegato al Documento Preliminare  
(D.G.R.V. 3262 del 24.10.2006)

Comune di Feltre - Ufficio di Piano  
Comune di Pedavena - Uff. Tecnico  
e-Ambiente S.r.l.



Comune di Pedavena (BL)  
**Piano di Assetto del Territorio**  
 Relazione Ambientale del Documento Preliminare

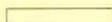


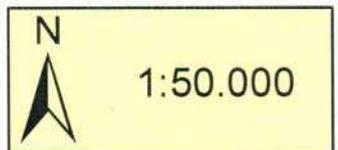
**PAT**

COMUNE	SUPERFICIE	ABITANTI
Pedavena	2.501 ha	4.387
RETE NATURA 2000		SUPERFICIE
SIC IT3230083 DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI		423,35 ha
ZPS IT3230087 VERSANTE SUD DELLE DOLOMITI FELTRINE		1840,12 ha
ZPS IT3230083 DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI		423,35 ha

1721375 E

**LEGENDA**

 Confini comunali



SISTEMA GEODETICO  
 Gauss-Boaga ovest

BASE CARTOGRAFICA  
 shape file Regione Veneto



Commessa: 07-0178

**COMUNE DI PEDAVERA (BL)**  
**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**DOCUMENTO PRELIMINARE**

**Relazione Ambientale**

---

070178\_PEDAVENA\_REL\_AMB\_R02

Emissione: 27 novembre 2007

Revisione: 02

## 6. ASPETTI AMBIENTALI

### 6.1. SUOLO E SOTTOSUOLO

Il territorio del comune preso in esame è caratterizzato in gran parte da rilievi costituiti da rocce di natura vulcano clastica marnoso-arenacea e marnoso-carbonatica, con versanti più o meno ripidi spesso coperti da vegetazione e caratterizzati da morfologia varia. Tali conformazioni sono inframmezzate da importanti depositi glaciali, detriti e marocche e contornate da rilievi collinari costituiti da rocce di natura marnoso-argillosa e marnoso-arenacea spesso degradate nei livelli superficiali. L'abitato di Pedavena poggia su uno spesso cuscino alluvionale, inciso dal torrente Colmeda.

Dal punto di vista dello stato di erosione attuale del suolo, non si rilevano situazioni particolarmente critiche ma, l'intero territorio di Pedavena presenta un alto potenziale di erodibilità dei versanti.

Nel comune di Pedavena, in località Canaletto, è presente una cava attiva per l'estrazione di calcare da taglio; la coltivazione è iniziata il 04.09.1979 e l'area di cava attualmente è di circa 25.770 m<sup>2</sup>.

In località Belvedere vi è una piccola cava estinta avente un'area pari a 4.000 m<sup>2</sup>, la cui coltivazione ebbe inizio il 01.04.1960 ed il cui esaurimento risale al 14 .10.1999.

### 6.2. BIODIVERSITÀ, FLORA, FAUNA

#### 6.2.1. AREE PROTETTE

RETE NATURA 2000		SUPERFICIE (HA)	% RISPETTO AL COMUNE
SIC	IT3230083 DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI*	423,35	17
ZPS	IT3230087 VERSANTE SUD DELLE DOLOMITI FELTRINE*	1840,12	73
ZPS	IT3230083 DOLOMITI FELTRINE E BELLUNESI*	423,35	17
<b>PARCO NAZIONALE DOLOMITI BELLUNESI*</b>		<b>422,26</b>	<b>17</b>

\* superfici in parziale o totale sovrapposizione

**Tabella 4** Aree protette nel territorio comunale di Pedavena

Per quanto concerne l'area comunale occupata dal Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, non vi sono superfici a protezione integrale.

### 6.2.2. SUPERFICIE BOSCATI

TIPOLOGIA FORESTALE	SUPERFICIE (HA)	% RISPETTO AL COMUNE
Formazioni antropogene	673,39	
Orno-ostrieti e ostrio-querceti	337,07	
Faggete	216,65	
Quercio-carpineti e carpineti	141,91	
Peccete	87,39	
Aceri-frassineti e aceri-tiglieti	46,73	
Castagneti e rovereti	46,23	
Abieteti	21,28	
Arbusteti	12,88	
<b>TOTALE</b>	<b>1583,53</b>	<b>63</b>

**Tabella 5** Superficie boscata per tipologia forestale

### 6.3. PAESAGGIO

Il territorio comunale di Pedavena è caratterizzato da una diversificazione paesaggistica che si esprime con un addolcimento delle conformazioni morfologiche man mano che si procede da ovest verso est. Così si passa da versanti moderatamente pendenti modellati dall'azione del ghiaccio, con moderate coperture glaciali e vallecole dalle pareti ripide a dossi e ripiani terrazzati delimitati da incisioni con estese coperture glaciali e fluvioglaciali. Infine, al limite orientale del comune, campeggiano cuscini alluvionali antichi e medio-recenti con depositi fluvioglaciali e, secondariamente, conoidi a superfici subpianeggianti localmente separate da terrazzi erosivi.

### 6.4. GESTIONE DEI RIFIUTI

Il comune di Pedavena ha affidato la gestione dei rifiuti solidi urbani al Comune di Feltre mentre la gestione della raccolta differenziata è stata affidata alla Comunità Montana Feltrina.

La raccolta di RSU è attuata attraverso prelievi da cassonetti stradali 3 volte alla settimana nei centri abitati, 2 volte alla settimana nelle frazioni e 1 volta alla settimana presso le abitazioni isolate.

Nel territorio comunale è presente un ecocentro (via Fermi).

ANNO	2004	2005
FORSU	0	0
VERDE	0	0
VETRO	160.850	148.327
CARTA E CARTONE	107.970	116.239
PLASTICA	25.450	26.686
LATTINE	0	0
MULTIMATERIALE	0	0
BENI DUREVOLI	19.555	16.735
ALTRO RECUPERABILE	128.023	131.350
RIFIUTI PARTICOLARI	6.332	6.954
RIFIUTO RESIDUO	1.160.310	1.160.020
RACCOLTA DIFFERENZIATA	448.180	446.291
RIFIUTO TOTALE	1.608.490	1.606.311
% RACCOLTA DIFFERENZIATA	27,86	27,78

**Tabella 6** Quantità prodotta (espressa in kg) per tipologia di rifiuto

## 6.5. ELETTROMAGNETISMO

Nel territorio comunale di Pedavena sono installati tre ripetitori: "Col delle Cros", "Festisei", "Le Buse", denominati secondo il toponimo della zona in cui si trovano.

Il comune non si è ancora dotato di un Piano Antenne.

Pedavena possiede una centrale elettrica in via Val de Faont ed è interessata dal passaggio di due linee dell'alta tensione; una lambisce il territorio comunale a Sud, e l'altra entra nel territorio all'altezza di Murle passa sotto l'abitato di Norcen, attraversa il Pian d'Avena e attraversa la loc. Le Laste sul Monte Avena.

## 6.6. RUMORE

Il Comune è dotato di un Piano di zonizzazione acustica.

Ad oggi non sono disponibili dati relativi ai livelli di rumore che interessano le principali vie di comunicazione che attraversano Pedavena.

## 6.7. ATMOSFERA

### 6.7.1. QUALITÀ DELL'ARIA

La stazione di rilevamento dei dati meteorologici più vicina è gestita dall'ARPA Veneto ed è situata sul Monte Avena. I risultati forniti da questa stazione mettono in evidenza un regime anemologico molto distante da quello che caratterizza la vallata feltrina.

La figura 3 mette in luce, per il periodo considerato, velocità medie del vento nettamente più elevate rispetto a Feltre (ca.130 km/g contro 30–40 km/g) e quasi costanti durante tutto l'arco dell'anno.

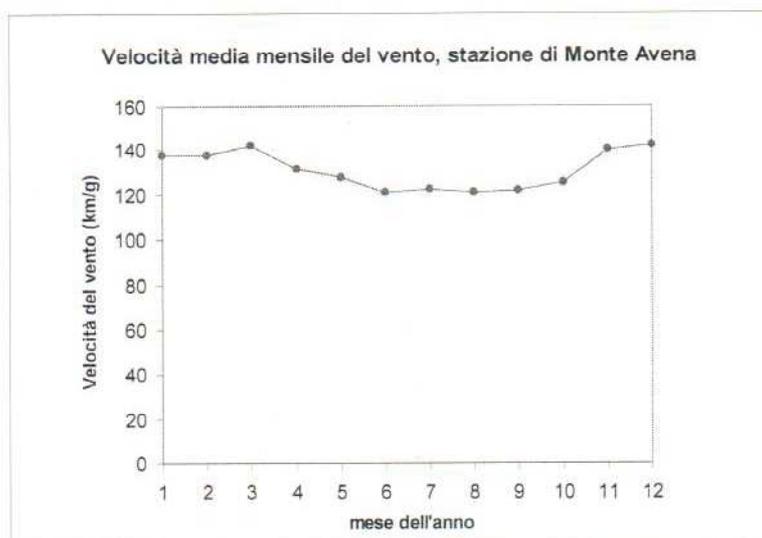


Figura 3. Grafico della direzione prevalente del vento, stazione di Monte Avena (1991–2005)

Resta il fatto che la specificità delle micro-circolazioni atmosferiche a fondovalle non può essere chiarita sulla base di qualche dato puntuale. Purtroppo, in questo caso specifico, vasti settori della vallata rimangono senza dati, per cui il rischio di estrapolazione è troppo grande per poter giungere ad una conoscenza accurata delle vie aerologiche inerenti i bassi strati atmosferici della valle.

Si può solo ipotizzare che, durante le ore notturne e al primo mattino, i venti predominanti provengano dai rilievi montuosi situati in prossimità delle stazioni di rilevamento: deboli correnti di caduta scivolano lentamente lungo i versanti dei monti più vicini rivelando il carattere catabatico del vento (venti di caduta o brezza di monte) durante la notte e al mattino.

Nelle ore diurne il vento negli strati prossimi al suolo segue percorsi consentiti dalla topografia locale, tendendo parzialmente ad allinearsi all'asse principale della valle, pur mantenendo in molte zone una componente meridionale.

La stazione di rilevamento fissa degli inquinanti atmosferici più vicina è quella di Feltre, gestita sempre da ARPA Veneto. Tale sito è posto in Via Colombo, in località Boscariz di Feltre; questa centralina fissa si caratterizza come stazione di fondo. I dati rilevati da tale stazione

nonche dalle centraline mobili posizionate all'intorno di Feltre, possono essere considerati validi e rappresentativi anche per il centro abitato di Pedavena.

#### 6.7.1.A. NO<sub>x</sub>

INQUINANTE	SOGLIA	CONCENTRAZIONE	2002	2003	2004	2005
NO <sub>2</sub> (esposizione acuta)	Soglia di allarme*	400 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	0 superamenti	0 superamenti
	Limite orario da non superare più di 18 volte per anno civile	dal 1 gennaio 2005: 250 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	0 superamenti valore massimo 91 µg/m <sup>3</sup>	0 superamenti valore massimo 84 µg/m <sup>3</sup>
NO <sub>2</sub> (esposizione cronica)	98° percentile delle concentrazioni medie di 1h rilevate durante l'anno civile	200 µg/m <sup>3</sup> In vigore fino al 31/12/2009	s.n.p.	s.n.p.	47 µg/m <sup>3</sup>	56 µg/m <sup>3</sup>
	Valore limite annuale per la protezione della salute umana	fino al 1 gennaio 2005: 50 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	17 µg/mc	18 µg/mc
NO <sub>x</sub> (limite per la protezione degli ecosistemi)	Limite per la protezione degli ecosistemi (anno civile)	30 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	n.c.	n.c.

\* misurato per 3 ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria in un'area di almeno 100 Km<sup>2</sup>, oppure in un'intera zona o agglomerato nel caso siano meno estesi.

n.c. = dato non confrontabile

s.n.p. = strumento non presente

**Tabella 7** Soglie di legge e superamenti relativi all'NO<sub>x</sub>

Comune – Località	Periodo di monitoraggio	Media 24 ore massima	Numero casi oltre VL
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Novembre 1999 – Dicembre 1999	56	0
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Luglio 2000 – Ottobre 2000	90	0
FELTRE – loc. Nemeccio	Novembre 1997 – Aprile 1998	100	0
FELTRE – loc. Villapaiera	Aprile 1998 – Luglio 1998	51	0
FELTRE – loc. Farra	Dicembre 2001 – Maggio 2002	276	1
FELTRE – loc. Villabruna	Ottobre 2002 – Novembre 2002	44	0
FELTRE – loc. Foen	Marzo 2003 – Giugno 2003	66	0
PEDAVERA	Dicembre 2002 – Febbraio 2003	113	0

Note: 200 µg/m<sup>3</sup> = limite di riferimento per l'esposizione acuta (DM 60/2002) da non superare per più di 18 volte l'anno e da applicare a partire dal 1.1.2010

**Tabella 8** Concentrazioni orarie di biossido di azoto rilevate dalle stazioni mobili (tratto da: Miglio et al. 2006. Dati ARPAV)

## 6.7.1.B. OZONO

INQUINANTE	SOGLIA	CONC.	2002	2003	2004	2005
O <sub>3</sub> (esposizione acuta)	Soglia di allarme media 1 h	240 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	0 superamenti  valore massimo 220 µg/m <sup>3</sup>	0 superamenti  valore massimo 223 µg/m <sup>3</sup>
	Soglia di informazione	180 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	10 h superamento	41 h superamento
O <sub>3</sub> (esposizione cronica)	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana	120 µg/m <sup>3</sup>	s.n.p.	s.n.p.	38 µg/m <sup>3</sup>	51 µg/m <sup>3</sup>
O <sub>3</sub> (limite per la protezione degli ecosistemi)	Obiettivo a lungo termine per la protezione della vegetazione	6000 µg/m <sup>3</sup> h	s.n.p.	s.n.p.	n.c.	n.c.

Tabella 9 Soglie di legge e superamenti relativi all'ozono

Comune – Località	Periodo di monitoraggio	Media 24 ore massima	Numero casi oltre VL
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Novembre 1999 – Dicembre 1999	31	0
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Luglio 2000 – Ottobre 2000	69	1
FELTRE – loc. Nemezzio	Novembre 1997 – Aprile 1998	74	3
FELTRE – loc. Villapaiera	Aprile 1998 – Luglio 1998	119	36
FELTRE – loc. Farra	Dicembre 2001– Maggio 2002	84	5
FELTRE – loc. Villabruna	Ottobre 2002 – Novembre 2002	–	–
FELTRE – loc. Foen	Marzo 2003 – Giugno 2003	88	27
PEDAVERA	Dicembre 2002 – Febbraio 2003	53	0

Note:

Valore limite di riferimento fino al 2003: 65 µg/m<sup>3</sup> come limite per la protezione della vegetazione fissato dal DM 16.5.96 e relativo alla concentrazione media su 24 ore rilevata.

Tabella 10 Concentrazioni medie su 24 ore massime di ozono e raffronto con i valori limite (µg/m<sup>3</sup>)

Comune – Località	Periodo di monitoraggio	Valore massimo 8 ore	Numero di volte sopra il limite
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Novembre 1999 – Dicembre 1999	2,0	0
CESIOMAGGIORE – loc. Busche	Luglio 2000 – Ottobre 2000	1,5	0
FELTRE – loc. Nemeggio	Novembre 1997 – Aprile 1998	2,9	0
FELTRE – loc. Villapaiera	Aprile 1998 – Luglio 1998	1,4	0
FELTRE – loc. Farra	Dicembre 2001– Maggio 2002	5,1	0
FELTRE – loc. Villabruna	Ottobre 2002 – Novembre 2002	1,7	0
FELTRE – loc. Foen	Marzo 2003 – Giugno 2003	1,5	0
PEDAVERNA	Dicembre 2002 – Febbraio 2003	2,7	0

Note:

10 µg/m<sup>3</sup> = limite di riferimento per l'esposizione acuta (DM 60/2002) da non superare e da applicare a partire dal 1.1.2005.

**Tabella 15** Concentrazione massima giornaliera della media mobile di 8 ore per il CO. Limite di riferimento per l'esposizione acuta µg/m<sup>3</sup>

### 6.7.2. EMISSIONI ATMOSFERICHE

I dati relativi alle emissioni per il comune di Pedavena sono stati ottenuti da un lavoro prodotto nell'ambito del Progetto Regionale SIMAGE I Lotto finanziato dalla Regione del Veneto nel triennio 2002-2005.

APAT provvede periodicamente alla compilazione e all'aggiornamento dell'inventario nazionale delle emissioni secondo la metodologia CORINAIR, e recentemente, in collaborazione con il CTN-ACE (Centro Tematico Nazionale – Atmosfera Clima Emissioni) ha prodotto la disaggregazione a livello provinciale delle stime di emissione nazionali relative agli anni 1990, 1995, 2000.

Attraverso questa stessa metodologia si è potuta ottenere, a partire dai dati provinciali APAT, una matrice di valori di emissione che rappresentano la stima della massa emessa nell'anno 2000 per ogni macrosettore produttivo, per ognuno di una serie di 21 inquinanti per ciascun comune appartenente alla provincia considerata.

I dati riportati nella tabella seguente derivano da stime effettuate sulla base delle emissioni autorizzate dalla Provincia. Si tratta pertanto di valori di emissione che rientrano nei limiti imposti dalla normativa vigente in materia.

I principali inquinanti atmosferici presenti all'interno del territorio comunale sono l'anidride carbonica, gli ossidi di azoto e il piombo.

Le attività che maggiormente incidono sono le combustioni industriali e non, i processi produttivi, i trasporti stradali e altre sorgenti mobili.

Inquinante - Unità di misura	MACROSETTORE										TOTALE	
	1: Combustione - Energia e Industria di trasformazione	2: Combustione - Non Industriale	3: Combustione - Industria	4: Processi Produttivi	5: Estrazione, distribuzione, combustibili fossili / geotermico	6: Uso di solventi	7: Trasporti Stradali	8: Altre Sorgenti Mobili	9: Trattamento e Smaltimento Rifiuti	10: Agricoltura		11: Altre sorgenti di Emissione ed Assorbimenti
Benzene - t/a	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6	0,1	0,0	0,0	0,0	1
Cadmio - kg/a	0	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
CH4 - t/a	0	1,8	0,3	0,0	9,7	0,0	1,9	0,1	0,0	6,1	0,0	20
CO - t/a	0	30,5	2,3	0,0	0,0	0,0	177,2	20,4	0,0	0,0	0,3	231
CO2 - t/a	0	5439	10358	3385	0	61	7840	1271	0	0	0	28353
COV - t/a	0	2,6	1,2	8,7	2,0	19,4	33,7	6,5	0,0	0,0	12,5	87
Cromo - kg/a	0	0,5	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1
Diossine e furani - g(TEQ)/a	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
IPA - kg/a	0	3,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	3
Mercurio - kg/a	0	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0
N2O - t/a	0	0,9	0,5	0,0	0,0	0,0	0,7	0,5	0,0	2,0	0,0	4
NH3 - t/a	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	0,0	0,0	9,2	0,0	11
Nichel - kg/a	0	13,0	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14
NOx - t/a	0	5,2	16,1	0,0	0,0	0,0	52,6	17,7	0,0	0,0	0,0	92
Piombo - kg/a	0	1,2	51,4	0,0	0,0	0,0	43,2	0,4	0,0	0,0	0,0	96
PM10 - t/a	0	1,5	2,9	2,0	0,0	0,0	4,2	2,6	0,0	0,0	0,1	13
Rame - kg/a	0	0,8	0,3	0,0	0,0	0,0	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0	1
Selenio - kg/a	0	0,0	3,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3
SOx - t/a	0	5,1	12,6	2,3	0,0	0,0	0,9	0,2	0,0	0,0	0,0	21
Zinco - kg/a	0	0,8	3,4	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	4

**Tabella 16** Emissioni in atmosfera suddivise per macrosettore produttivo - ARPAV

## 6.8. ACQUA

Il principali corsi d'acqua che interessano il territorio comunale sono il torrente Colmeda, il suo affluente, il torrente Porcilla e il torrente Remuglia. Sono presenti altri corsi d'acqua minori, tra cui il rio Musil e il rio Arten.

Relativamente alla qualità delle acque superficiali, esiste una stazione di monitoraggio sul torrente Colmeda in località Norcen. Si tratta della stazione numero 35 della rete di monitoraggio acque gestita dalla provincia di Belluno. I risultati mettono in evidenza una situazione fluttuante fra la prima e la seconda classe di qualità biologica sia relativamente al periodo di morbida, sia per quello di magra.

Periodo di morbida									
95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
I	II	II	I	II-I	I	I	I	I	I
Periodo di magra									
95	96	97	98	99	00	01	02	03	04
I	I-II	I	I	I	I	I	I	II	I

**Tabella 17** I.B.E. relativo alle acque del T. Colmeda – stazione 35

Nel territorio comunale sono presenti 8 sorgenti la cui gestione è affidata, insieme agli altri servizi idrici (fognatura, depurazione ed approvvigionamento e gas) alla Società Bim Servizi Pubblici di Belluno; esse vengono riportate in tabella 18.

Località	Anno di costruzione	Impianto di disinfezione	Impianto di trattamento	Denominazione opera di presa	Portata di concessione (l/s)	Quota sul l.m.m.
Valle di Faont	1907	no	no	Toro	45,0000000	527
Norcen	1950	no	no	Porcilla	15,0000000	436
Valle di Faont	1907	no	no	Toro	45,0000000	527
Prà Mauro	1988	sì	no	Prà Mauro	3,0000000	660
Norcen	1950	no	no	Porcilla	15,0000000	436
Maragno	1966	sì	no	Maragno Alta	3,0000000	900
Maragno	1966	sì	no	Maragno Bassa	5,0000000	810
Carpene	1934	no	no	Monte Oliveto	7,0000000	394

**Tabella 18** Sorgenti presenti nel territorio di Pedavena

Le acque reflue delle utenze sono coltate in rete fognaria che raggiunge circa il 90% delle utenze; il rimanente 10% si avvale di vasche Imhoff.

Il Comune è dotato di due depuratori, entrambi gestiti dalla Società Bim, che si trovano in buono stato di conservazione. Il primo si trova in località Teven, ha una capacità depurativa di 130 m<sup>3</sup>/giorno ( 250 AE) e scarica nel torrente Musil. Il secondo, ubicato in località Travagola, può trattare fino a 45 m<sup>3</sup>/giorno di effluenti (650 AE) e scarica nel canale della Valle delle Rostre.

Il località Val di Faont è presente una centrale idroelettrica.

## 7. BIBLIOGRAFIA

- T. Schauer, C. Caspari - *Guida all'identificazione delle piante* – Zanichelli 1991.
- M. Ferrari, D. Medici - *Alberi e arbusti in Italia - Manuale di riconoscimento*, Edagricole 2003
- Alessandro Chiusoli - *La scienza del paesaggio* - Clueb 1999
- R. Gellini, P. Grossoni - *Botanica forestale* - Cedam 1997
- G. Dalla Fior - *La nostra flora* - editrice Monauni 1985
- R. Del Favero - C. Lasen, *La vegetazione forestale del Veneto*, Progetto editore 1993
- E. Banfi, F. Consolino - *Conoscere e riconoscerete tutte le specie più diffuse di alberi e ornamentali* - De Agostini 1996
- H. Harris - *Guida pratica agli alberi e arbusti in Italia* - Reader's Digest 1982
- M. Bon, F. Scarton – *Atti 3° convegno faunisti veneti* – Rovigo 14-15 ottobre 2000.
- G. Fracasso, F. Mezzavilla, F. Scarton – *Check-list degli uccelli del Veneto (ottobre 2000)* - Atti 3° convegno faunisti veneti – Rovigo 14-15 ottobre 2000
- S. Mutto Accordi, R. De Battisti – *Malattie e alterazioni degli alberi forestali e ornamentali* – ARF Veneto 1985
- A. Scoppola, C. Blasi – *Stato delle conoscenze sulla flora vascolare d'Italia* – Palombi editori 2005
- C. Blasi, L. Boitani, S. La Posta, F. Manes, M. Marchetti – *Stato della biodiversità in Italia* – Palombi editori 2005
- P.F. De Franceschi – *Pianificazione e gestione delle risorse faunistiche* – Veneto Agricoltura 1999
- C. Alzetta – *Atti della giornata di studio sugli imboschimenti a prioritaria funzione ambientale di terreni di pianura* – ARF Veneto 1995
- Regione Veneto – *Progetto Pilota per la salvaguardia dei valori paesistici e ambientali del territorio comunale di Feltre*, Regione del Veneto – Direzione Regionale Urbanistica e Beni ambientali, 2204.
- Barel B. (A cura di) – *La legge urbanistica della Regione Veneto* – Commentario alla legge regionale del Veneto 23 aprile 2004, n. 11 con le modifiche introdotte dalla legge regionale del Veneto 21 ottobre 2004, n. 20 e commento agli atti di indirizzo, Edizione abbinata la Corriere della Sera, 2004.
- Cecchini A., Fucili F. – *La valutazione di impatto urbano – Una proposta metodologica*, Ed. Franco Angeli, 1994.

- Dimitri Devuyst – *Linking impact assessment and sustainable development at the local level: the introduction of sustainability assessment systems*, (2000).
- Studio IDER Arch. Bona – *Analisi del paesaggio feltrino*.

## 8. SITI WEB CONSULTATI

- Sistema Informativo Territoriale del Comune di Feltre:  
<http://sit3.comune.feltre.bl.it/entilocali/PATlcmf.mwf>
- ARPA del Veneto: <http://www.arpa.veneto.it>
- Regione Veneto: quadro conoscitivo:  
<http://www.regione.veneto.it/Ambiente+e+Territorio/Territorio/Cartografia+Regionale/Area+SIT/Banche+dati+territoriali.htm#qc>
- Provincia di Belluno: <http://www.provincia.belluno.it>
- Comunità Montana Feltrina:  
<http://www.feltrino.bl.it/opencms/welcome.act?dir=/opencms/opencms/CMF/>